



## IL SINDACATO

# «Lavoro senza sosta per la partenza di un altro anno scolastico difficile»

■ «Siamo alla vigilia della partenza del nuovo anno scolastico. Ai vecchi problemi si sono sommate nuove problematiche per ritardi e decisioni contraddittorie del ministero. Mentre a livello periferico, Brescia compresa, si sta lavorando con impegno e facendo i salti mortali per garantire l'inizio regolare dell'anno scolastico. Voglio sottolineare il buon lavoro che si sta facendo all'Ufficio scolastico provinciale».

Enrico Franceschini, segretario generale della Cisl Scuola bresciana non risparmia critiche alla condotta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. «Inizia un altro anno scolastico sul quale certamente peseranno gli ulteriori tagli di organico - osserva -. La qualità del servizio sarà comunque garantita grazie all'impegno del personale della scuola. Che peraltro è già stato colpito dal blocco contrat-

tuale fino al 2015 e ora vede pendere sulla sua testa, in virtù dell'ultima manovra, l'eventualità dello slittamento del Tfr e messa in pericolo la tredicesima».

Oltre alle ricadute, del provvedimento che il Governo si appresta a varare - l'esame della manovra è iniziato in questi giorni in commissione Bilancio al Senato - la Cisl Scuola ricorda «altri nodi che si dovranno sciogliere».

A cominciare dai percorsi per la formazione dei nuovi docenti, con l'introduzione del «tirocinio formativo attivo». «C'è il decreto apposito ma mancano ancora gli atti operativi - dice il segretario -. Tutto ciò si inserisce nel panorama in mutamento del reclutamento del personale della scuola. Ricordo che le graduatorie dell'ultimo concorso ordinario sono per la maggior parte esaurite. Nel frattempo si prosegue con quelle a esaurimento».

La questione cruciale, ribadisce il sindacato, «è trovare nuove forme di reclutamento evitando di creare un precariato senza nessuna prospettiva». L'altro tema sul piatto è la progressione di carriera di chi lavora nella scuola. «Fino all'entrata in vigore del prossimo contratto il criterio sarà ancora quello dell'anzianità di servizio - osserva Franceschini - perciò la discussione riguarda quale tipologia di avanzamento introdurre».

La scuola certamente «vive una sua realtà specifica» ma «estranea al contesto in cui è inserita». «Come in altri settori - spiega il responsabile della Cisl Scuola - serpeggiano malumore e delusione. Il sindacato deve farsi interprete di questi sentimenti. E ciò significa saper affrontare i problemi che ci sono, individuare le priorità e trovare le soluzioni migliori, in un contesto di bene comune. Il riferimento è all'at-

teggiamento diverso tenuto dalle componenti delle parti sociali, a cominciare dai sindacati, sulle trattative riguardanti il mondo della scuola». «La Cisl Scuola - chiarisce Franceschini - ha affrontato i problemi cercando di portare a casa risultati concreti. Tradotto, significa la salvaguardia degli scatti di anzianità e del salario accessorio e un piano triennale di assunzioni sui posti vacanti».

Il piano triennale citato da Franceschini dovrebbe portare, se non ci saranno cambiamenti, a 150mila assunzioni sui posti vacanti in un triennio. «Dal 1 settembre ci saranno 67mila assunzioni tra docenti e personale Ata - rammenta Franceschini -. A Brescia, tra città e provincia, gli assunti saranno 1.500. È un risultato straordinario visto i tempi difficili in cui viviamo. Non si tratta di nuove assunzioni ma di stabilizzazione di personale precario».

## NUOVE NOMINE

# Entro fine agosto saranno assunti 1.434 precari

■ Anche nella seconda metà del mese di agosto l'Ufficio scolastico provinciale (Usp) sta lavorando per effettuare entro il 31 l'assunzione in ruolo di 659 docenti e personale educativo e di 775 Ata per un totale di 1.434 precari. Con decreto ministeriale del 10 agosto sono state ripartite per la provincia di Brescia le quote di assunzioni, da concorso ordinario e da graduatorie ad esaurimento. I 659 docenti e personale educativo che entreranno in ruolo sono così ripartiti: scuola dell'infanzia posto comune 96; scuola



primaria posto comune 248; secondaria di 1° grado 143; secondaria di 2° grado 71; sostegno 100; personale educativo 1.

I 775 Ata sono così ripartiti: assistenti amministrativi 103; assistenti tecnici 40; collaboratori scolastici 628; cuoco 1; addetti azienda

agraria 3 (tutte nomine con decorrenza dall'anno scolastico 2011-2012). Sui posti ulteriori accantonati dal Ministero dell'Istruzione per i docenti non idonei all'insegnamento per motivi di salute (una dozzina) e per la mobilità professionale Ata saranno successivamente fornite ulteriori coordinate. Le operazioni di nomina avverranno tutte presso l'Ufficio scolastico provinciale in via S. Antonio 14. Si prevede che le nomine si avviino da lunedì prossimo per concludersi entro venerdì 31 agosto.